Donna, sei liberata dalla tua malattia

Lunedì della XXX settimana del Tempo Ordinario (Anno I) (24 ottobre 2011)
Lc 13,10-17

È mandato, ufficio, ministero dei "custodi e degli interpreti" della rivelazione che Dio ha fatto, fa e farà di sé, custodire l'uomo nella purezza e santità del pensiero divino. Se costoro divengono ciechi, tutto il mondo da loro "governato" cade nella cecità. La cecità morale e spirituale è un albero che genera mali infiniti. Basta un "custode" cieco e tutti coloro che dipendono dalla sua luce cammineranno perennemente nel buio.
Anche questa verità Gesù ha proclamato con ferma energia e risolutezza: "In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!». Ed egli rispose loro: «E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio in nome della vostra tradizione? Dio ha detto: Onora il padre e la madre e inoltre: Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte. Voi invece dite: "Chiunque dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è un'offerta a Dio, non è più tenuto a onorare suo padre". Così avete annullato la parola di Dio con la vostra tradizione. Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini». Poi, riunita la folla, disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!». Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: «Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?». Ed egli rispose: «Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!» (Mt 15,1-14).
Veramente i mali prodotti dalla cecità dei "custodi" sono infiniti, incalcolabili, distruggono la religione e la stessa società. Niente rimane più puro, santo, onesto, nobile, elevato.
Gesù, "custode, interprete, rivelatore, Parola del Padre lui stesso", viene sulla nostra terra e trova un popolo cieco guidato da un esercito di maestri ciechi. Deve porre rimedio. Deve fare brillare in pienezza di luce la Parola del Padre suo. È questo il solo olocausto quotidiano, il suo martirio, la sua infinita sofferenza: lottare contro uno stuolo di maestri ciechi, sordi, muti e per di più arroganti, superbi, pieni di odio e di rancore.
Gesù non parte dal Padre suo, cioè dalla purezza della divina verità. Avrebbe fallito di sicuro. Lo avrebbero lapidato all'istante. Sapiente, saggio, prudente, parte da ciò che loro stessi fanno ogni giorno: liberano il bue e l'asino che cadono in un pozzo, che hanno una qualche difficoltà, anche in giorno di sabato. Se una cosa si può fare per gli animali, possibile che essa possa essere vietata per l'uomo? È questa la cecità.
Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli e Santi, strappateci da ogni falsità.